

Vignola

Corsa alla raccolta delle ciliegie «Tante richieste da disoccupati»

Monari, direttore del Consorzio di tutela Igp: «Produzione dimezzata, non serve la manodopera straniera»

VIGNOLA

In tempi di aziende chiuse e crisi economica scatta la corsa ad accaparrarsi un posto di lavoro che non risente del coronavirus: la raccolta della frutta. Nel territorio di Vignola i produttori ortofrutticoli, in particolare di ciliegie, hanno ricevuto talmente tante domande da avere una manodopera in eccesso rispetto all'offerta. Complici le gelate tardo-primaverili che hanno dimezzato i volumi delle ciliegie e più che dimezzato le susine, il prodotto da raccogliere si è drasticamente ridotto e quindi il

SICUREZZA NEI CAMPI

Dal Comune contributo per l'acquisto di 5mila mascherine



Walter Monari, direttore Consorzio Igp

problema di carenza di manodopera agricola che ha innescato lo scontro nel Governo da queste parti non esiste. «Ad oggi abbiamo più richieste di lavoro di quante siano le necessità reali – spiega Walter Monari direttore del Consorzio di tutela della ciliegia di Vignola Igp – richieste che provengono da giovani disoccupati del posto e da titolari di partita iva in difficoltà. Anche il Comune di Vignola sta cercando di coinvolgere i giovani del territorio, in collaborazione con le associazioni agricole, per offrire loro possibilità di lavoro. Alla luce di tutto ciò, per il nostro comparto locale riteniamo inutile la regolarizzazione di personale di altri Paesi». La campagna di raccolta dovrebbe iniziare in-

torno al 18 maggio e, se le condizioni atmosferiche si manterranno buone, i produttori prevedono quantitativi dimezzati, ma altissima qualità. «Credo sia indispensabile contattare tutti coloro che percepiscono il reddito di cittadinanza, proponendo loro un'occupazione stagionale che aiuti a raccogliere i prodotti dei campi – dice il presidente del Consorzio – coloro che non accettassero questa offerta di lavoro pur essendone potenzialmente in grado, dovrebbero venire esclusi dai benefici».

Monari si lancia anche in difesa dei produttori agricoli in pensione che costituiscono oltre la metà delle aziende sul territorio locale, «mi stupisco che queste vengano lasciate fuori da ogni aiuto». Per preparare una campagna raccolta in sicurezza il Comune di Vignola ha erogato un contributo al Consorzio per l'acquisto di 5mila mascherine con il brand della ciliegia Igp. Intanto, è arrivata la via libera alla vendita delle ciliegie di Vignola Igp nelle tradizionali 'baracchine' lungo le strade dell'Unione Terre di Castelli.

Silvia Saracino

